

Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione e la successiva gestione di percorsi che supportino l'autonomia e lo sviluppo di competenze digitali e lavorative delle persone con disabilità (ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.) per la realizzazione del progetto CUP J34H22000190001 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

AVVISO PUBBLICO

Richiamati

- l'art. 118, co. 4, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, stabilendo che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021; l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000;
- il D.P.C.M. 30/03/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328";
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la Legge n. 32/2000 e s.m.i.; la Legge n. 328/2000 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 2/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Richiamata la normativa in materia di disabilità e in particolare:

- la Legge n.104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap psico-fisico" come successivamente integrata e modificata dalla Legge 21.03.1998 n. 162 e ulteriori s.m.i.;
- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna 1° marzo 2000, n. 564 "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di aids, in attuazione della L.R. 12/10/1998, n. 34" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1230 del 28/07/2008 "Interventi del FRNA a favore delle persone con disabilità nell'ambito del programma 2007/2009 di cui alla DGR 509/07";

- la D.G.R. n. 514 del 20/04/2009 “Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell’art. 23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari”;
- la D.G.R. n. 664 del 22.05.2017 “Prime misure di aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi sociosanitari. Integrazioni e modifiche alle DGR n. 564/2000 e DGR n. 514/2009”;
- la Legge 12 marzo 1999 n. 68, Norme per il diritto al lavoro dei disabili e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale Emilia Romagna n. 17/2005 e ss.mm.ii.
- D.lgs n. 62 del 2024, Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;

Precisato

- che l’istituto della co-progettazione è previsto dall’art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo che può essere espresso dagli enti del Terzo Settore (in avanti anche solo “ETS”), di cui all’art. 4 CTS;
- che, ai fini dell’osservanza della disciplina sulla tracciabilità dei flussi di cui art. 3, della legge n. 136/2010, secondo le Linee Guida ANAC approvate con la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 e aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017 e con delibera n. 371 del 27 luglio 2022, si procederà con l’acquisizione del CIG prima della stipulazione della convenzione;

Richiamata inoltre la normativa relativa al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Dato atto

- che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche solo PNRR) è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all’art. 3 ne definisce l’ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- che il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo Italiano;
- che le 6 missioni sono rispettivamente:
 - Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
 - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
 - Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
 - Missione 4: istruzione e ricerca;
 - Missione 5: inclusione e coesione;
 - Missione 6: salute;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15/02/2022 recante l’“Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall’Unione europea – Next Generation Eu;

Richiamata l’adesione dell’ATS Valli Taro e Ceno rappresentato dall’Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno all’Avviso 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall’Unione europea – Next generation Eu” del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che disciplina le modalità di partecipazione e i requisiti richiesti per la candidatura degli interventi a valere sui citati investimenti, determinandone altresì i relativi criteri di valutazione adottati al fine di selezionare gli interventi da finanziare;

Preso atto che il Comitato di Distretto del Distretto Valli Taro e Ceno nella seduta del 25 marzo 2022 ha approvato i

progetti da candidare per il PNRR;

Vista la Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno n. 21 del 29 marzo 2022 avente per oggetto: "Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti sociali territoriali da finanziare nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "Inclusione e coesione" - Presentazione domanda di ammissione al finanziamento";

Vista in particolare la proposta progettuale presentata sull'applicativo predisposto dalla Direzione Generale (DG) Lotta alla Povertà e Programmazione Sociale da parte del Soggetto Attuatore e relativa all'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" di complessivi € 715.000,00;

Precisato che, da Progetto presentato, è previsto il trasferimento della quota di € 415.000,00 da parte dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno ad ASP Rossi Sidoli per l'implementazione delle attività di progetto;

Precisato in particolare che, così come recitato nel piano finanziario contenuto nella scheda progettuale approvata:

- sono previsti affidamenti di servizi espletati dall'ASP Rossi Sidoli per l'ATS di competenza;
- il Distretto Valli Taro e Ceno ha delegato le funzioni sociali ad ASP Rossi Sidoli di Compiano, pertanto trasferirà i fondi previsti per la realizzazione del progetto ad ASP Rossi Sidoli, che a sua volta si avvarrà di Cooperative o altri enti accreditati tramite Contratti di servizio per la realizzazione degli interventi.

Considerato che:

- il Progetto presentato dall'ATS Valli Taro e Ceno concorre al conseguimento dei seguenti obiettivi previsti altresì dal PNRR, come di seguito esposti:

INVESTIMENTO	OBIETTIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE
Investimento 1.2 – Percorsi di Autonomia per persone con disabilità	Dicembre 2022: Realizzazione da parte dei distretti sociali di almeno 500 progetti relativi alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: realizzazione da parte di un minimo di 500 distretti sociali che hanno partecipato alla procedura non competitiva, di almeno un progetto relativo alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali.	Da comprovare con documento giustificativo del raggiungimento del target in tutte le sue parti. Il documento deve includere le seguenti evidenze documentali: a) Lista dei certificati di completamento delle attività svolte in conformità con il Piano Operativo; b) Report approvato dall'Amministrazione competente che attesti la conformità dei progetti con la descrizione dell'investimento
Investimento 1.2 – Percorsi di Autonomia per persone con disabilità	Marzo 2026: Almeno 5000 persone con disabilità, a livello nazionale, hanno beneficiato del rinnovo dello spazio domestico e/o della fornitura di dispositivi ICT. I servizi devono essere accompagnati da una formazione sulle competenze digitali. Almeno 5000 persone (1000 esistenti più altre 4000) con disabilità devono essere destinatarie degli interventi di assistenza tecnica.	Da comprovare con documento di sintesi che giustifichi in modo esaustivo come l'obiettivo sia stato raggiunto in modo soddisfacente. Questo documento deve contenere in allegato: Un elenco dei riferimenti ufficiali dei certificati di completamento rilasciati in conformità alla legislazione nazionale per ogni intervento di ristrutturazione, compresa una breve descrizione della ristrutturazione che consenta di dimostrare che almeno 5000 persone disabili hanno beneficiato delle attività.

- il Soggetto Subattuatore ASP Rossi Sidoli si impegna a collaborare alla realizzazione in coerenza con gli obiettivi e le tempistiche sopra descritte:

INVESTIMENTO	TEMPO	OBIETTIVO
Investimento 1.2 – Percorsi di Autonomia per persone con disabilità	Dicembre 2022	Almeno uno-due progetti individuali sottoscritti anche dal disabile relativi alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali

Investimento 1.2 – Percorsi di Autonomia per persone con disabilità	Marzo 2026	Il numero di persone con disabilità indicato nella scheda progetto validata che devono aver beneficiato del rinnovo dello spazio domestico e/o della fornitura di dispositivi ICT. I servizi devono essere accompagnati da una formazione sulle competenze digitali.
---	------------	--

- Il progetto ammesso a finanziamento relativo all'investimento 1.2, come previsto dall'Avviso 1/2022 sopra citato, comprende tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due:

A) Definizione e attivazione del progetto individualizzato: tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse. Le azioni da intraprendere nell'ambito di questa linea sono:

- A1. costituzione dell'equipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale o suo rafforzamento;
- A2. valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata;
- A3. definizione del progetto individualizzato;
- A4. attivazione dei sostegni.

B) Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza: tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti. Le azioni da intraprendere nell'ambito di questa linea sono:

- B1. Reperimento alloggi;
- B2. Rivalutazione delle condizioni abitative;
- B3. Adattamento dell'abitazione e dotazione anche domotica adatte alle esigenze individuali o del gruppo appartamento;
- B4. Attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari.

C) Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza: tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro. Le azioni da intraprendere nell'ambito di questa linea sono:

- C1. fornitura della strumentazione necessaria.
- C2. azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi.

Visto l'Accordo ai sensi dell'Art.5, comma 6 del D.lgs. 50/2016 per la realizzazione della sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di b) investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, progetto CUP J34H22000190001, sottoscritto tra l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale distretto Valli Taro e Ceno, in data 14/11/2022.

Visto l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 tra ATS Valli Taro e Ceno ed ASP Rossi Sidoli di Compiano per la realizzazione di progetti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti" – investimento 1.2 – "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" - CUP J34H22000190001, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione di ASP n. 33 del 25/06/2025

Considerato che col summenzionato Accordo:

- l'Unione dei comuni Valli Taro e Ceno, in qualità di ente capofila, intende avvalersi della collaborazione di ASP Rossi Sidoli di Compiano per la realizzazione delle attività gestionali previste nei progetti identificati rispettivamente con il CUP J34H22000190001;
- L'ASP Rossi Sidoli si impegna a realizzare le restanti attività, in coerenza con i termini previsti per la realizzazione del progetto, con particolare riferimento a:

- A. Definizione del progetto individualizzato:
 - A2. valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata;
 - A3. definizione del progetto individualizzato;
 - A4. attivazione dei sostegni;

per un importo iva inclusa fino ad un massimo di € 115.000,00, di cui € 40.000,00 di spesa d'investimento ed € 75.000,00 di spesa di gestione.

B. Abitazione. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza:

B1: Reperimento alloggi

B4: Attivazione sostegni domiciliari e a distanza

B5: Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza

per un importo iva inclusa fino ad un massimo di € 120.000,00 di spesa di gestione.

C. Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza:

C1: Fornitura della strumentazione necessaria;

C2: Azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line;

per un importo iva inclusa fino ad un massimo di € 180.000,00 di cui € 60.000,00 di spesa di investimento ed € 120.000,00 di spesa di gestione.

Considerato che con tale Accordo ASP Rossi Sidoli si impegna, tra le altre cose, a procedere ad attivare gli affidamenti necessari a soggetti terzi per l'attuazione degli interventi, anche attraverso procedure di co-progettazione di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii. del Codice del Terzo Settore e secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 01059 del 07-07-2023.

Precisato inoltre che L'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS.

L'Amministrazione procedente (AP) ritiene utile, con riferimento allo specifico oggetto ed alla finalità della presente procedura, consentire la partecipazione ad ETS anche in forma aggregata.

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci.

In quest'ottica il ASP Rossi Sidoli intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio locale.

Infatti, la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione dei servizi e degli interventi di inclusione sociale si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, ASP ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Da ultimo, deve essere evidenziato che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dall'art. 55 CTS segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'ASP delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Richiamata la Determinazione n. 270 del 14/10/2025 di approvazione degli atti della presente procedura

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente

DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- Amministrazione procedente (AP): ASP Rossi Sidoli, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- Co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- Proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- Progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

1. Finalità e oggetto dell'Avviso

In attuazione dell'art. 12 del D.lgs. 241/1990 e con esplicito ricorso all'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017, l'ASP Rossi Sidoli intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica finalizzato a selezionare uno o più soggetti con il quale stipulare apposita convenzione per l'attivazione e successiva gestione di percorsi che supportino l'autonomia delle persone con disabilità e lo sviluppo di competenze digitali e lavorative secondo quanto definito al punto 2.

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione, attivazione e gestione di gruppi appartamento per persone con disabilità nel Distretto Valli Taro e Ceno: esso non impegna e non vincola in alcun modo l'Amministrazione procedente che sarà libera di non procedere o di modificare, in tutto o in parte, la procedura in essere, senza che i soggetti che hanno inviato manifestazione di interesse in base al presente avviso possano vantare alcuna pretesa.

L'Asp Rossi Sidoli riconosce il particolare ruolo che i Soggetti del Terzo Settore (ETS), che perseguono in via esclusiva finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza fine di lucro, possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi, partendo dal presupposto che è assente quindi tra Amministrazione ed ETS un rapporto puramente sinallagmatico, tipico dei rapporti contrattuali derivanti dall'approvvigionamento sul mercato, mentre si riscontra viceversa una necessità di coinvolgimento attivo degli ETS in quanto soggetti portatori di interessi convergenti con quelli dell'Amministrazione.

La procedura intende dunque valorizzare l'apporto degli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) di cui al D.lgs. n. 117/2017, coerentemente con la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 e secondo le definizioni delle "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore" adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con D.M. n. 72 del 25 marzo 2021.

Il ricorso al sistema di co-progettazione di cui all'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 è motivato dalla necessità di incrementare la condivisione di responsabilità, di rischi e di vantaggi tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dei servizi di welfare locale, progettare servizi innovativi per il territorio di riferimento e proporre nuove soluzioni d'intervento per bisogni tradizionali.

Il progetto oggetto di coprogettazione riguarda la Linea di Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità della M5C2 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – M5C2 Inv 1.2. – CUP J34H22000190001).

Nell'ambito della predetta progettualità del PNRR si prevede di attuare un progetto, coerente con le misure già sperimentate sul Dopo di Noi e la Vita Indipendente, che promuova l'implementazione e la costruzione dei progetti di vita delle persone con disabilità, secondo l'approccio bio-psico-sociale. Gli esiti della valutazione multidimensionale relativamente al funzionamento della singola persona orienteranno le scelte educative e/o assistenziali delle pcd beneficiarie. In particolare il progetto deve realizzare:

- l'individuazione da parte del Servizio Sociale di almeno 12 persone interessate a sperimentare un sistema di sostegni utili a incrementare abilità per vivere in autonomia nei Gruppi Appartamento, e l'elaborazione di almeno 12 Progetti di vita di persone interessate a sperimentare un sistema di sostegni utili per vivere in autonomia;
- l'attivazione di n. 4 gruppi appartamenti (GA) per le 12 persone, che avranno raggiunto i requisiti per poter vivere nei gruppi appartamenti e degli spazi diurni finalizzati alla socializzazione/attività occupazionali, presso gli immobili dedicati;
- un percorso formativo che accompagni gli operatori coinvolti nello sviluppo di competenze connesse ad una progettazione orientata "independent living";

Contestualmente all'intervento di riqualificazione degli immobili, si realizzeranno, in coerenza con gli obiettivi individuati nei progetti di vita delle persone interessate al progetto, interventi propedeutici:

A) allo sviluppo di autonomie (attivando strumenti collaborativi con il terzo settore): training per lo sviluppo dei pre-requisiti per vivere in autonomia;

B) percorsi gradualmente di avvicinamento alla vita indipendente con un'organizzazione flessibile; potenziamento dell'inclusione lavorativa, attraverso percorsi di job-coaching personalizzati;

C) tirocini formativi, tra le varie tipologie previste dalla normativa regionale, anche finalizzati all'acquisizione di competenze digitali delle persone che si sperimenteranno nel co-housing, favorendo l'inclusione lavorativa, anche in smart working.

Scopo della presente procedura è quindi l'individuazione di un soggetto ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nella Proposta Progettuale, predisposta dall'Ente del Terzo settore selezionato e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con lo stesso soggetto per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.

Gli Enti del Terzo settore (ETS) interessati potranno manifestare la propria candidatura presentando - oltre alla domanda di partecipazione - una proposta progettuale di intervento, redatta secondo le indicazioni del presente Avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.

La valutazione dei progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – a conclusione dei propri lavori, formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, saranno selezionati uno o più ETS, singoli o associato, nella forma di ATS, le cui proposte progettuali saranno valutate come le più rispondenti agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso e con le quali sarà avviata la fase di co-progettazione delle attività per l'elaborazione condivisa del progetto definitivo.

Il progetto definitivo costituirà l'oggetto della convenzione tra ASP Rossi Sidoli e l'Ente del Terzo settore selezionato come soggetto partner attuatore.

2. Contesto di riferimento

Il Distretto Valli Taro e Ceno è caratterizzato da una vasta estensione territoriale con scarsa densità abitativa e difficoltà di collegamento con i centri più importanti della Provincia, la popolazione complessiva è di 43.545 abitanti.

La criticità principale è la disomogeneità territoriale dal punto di vista morfologico, economico e demografico; sussistono in tal senso marcate differenze tra i comuni di alta valle e di bassa valle.

È attivo dal 2009, e si è esteso negli anni a tutti i comuni del Distretto, il Servizio Disabilità Adulta gestito da ASP "Cav.Marco Rossi Sidoli" di Compiano che ha permesso la raccolta e l'analisi del bisogno e la possibilità di affrontare e gestire le singole situazioni, anche complesse, in modo adeguato mentre la presa in carico di minori con disabilità,

anche grave, è stato delegato ed organizzato dal 2020. Le persone con disabilità in carico al Servizio Sociale Disabili sono circa 230.

La normativa regionale e nazionale degli ultimi anni ha permesso ai territori di investire fortemente in termini di risorse economiche e di competenze nell'ambito della rete dei servizi rivolti alla disabilità.

Percorsi che hanno avuto grande rilevanza sul territorio sono sicuramente le progettualità che sperimentano il "Dopo di noi" offrendo una nuova opportunità alle persone con disabilità ed alle loro famiglie attraverso esperienze di "convivenza accompagnata" tra ragazzi/adulti, nella prospettiva di una futura vita autonoma. Le progettualità del "Dopo di noi" hanno dato impulso a nuove esperienze che si stanno consolidando nel tempo come "Scuola di autonomia" che ha come obiettivo la permanenza a domicilio nonché il miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità sostenendola in un percorso di autonomia quotidiana con attività finalizzate alla valorizzazione delle capacità individuali, lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali e alla capacità di convivenza in un piccolo gruppo.

Tali esperienze, che si definiscono di domiciliarità comunitaria, hanno come obiettivo generale il permanere a domicilio delle persone con disabilità anche al di fuori del contesto familiare, il miglioramento della qualità di vita sostenendo e accompagnando le persone in un percorso di autonomia rendendole protagoniste rispetto alle scelte di vita che le riguardano, valorizzare le capacità individuali oltre che l'apprendimento di nuove abilità e stimolare il contesto comunitario verso nuovi percorsi di inclusione.

Grazie alle risorse FRNA, sono stati avviati progetti personalizzati che riguardano gruppi educativi territoriali, sostenendo così numerose famiglie che, soprattutto a fronte di invecchiamento dei genitori, sono in difficoltà nel sostenere la capacità di cura e contestualmente promuovendo occasione di inclusione e integrazione.

3. Definizione dell'ambito di co-progettazione. Milestones e indicatori.

3.1 Ambito di co-progettazione

La linea di attività, oggetto del presente procedimento, è la realizzazione di percorsi di autonomia a favore di persone con disabilità (art. 6 Interventi finanziabili, comma 6 dell'Avviso 1/2022) che a partire dai singoli progetti di vita, promuovano azioni e opportunità relativamente alle dimensioni dell'abitare, del lavoro e dell'inclusione sociale. Le azioni messe in campo dovranno concretizzare processi finalizzati all'emancipazione delle persone dai propri genitori e lo sviluppo di un progetto di vita indipendente grazie all'acquisizione di autonomie sul versante personale, sociale, lavorativo e abitativo.

In particolare l'ASP Rossi Sidoli intende avviare una procedura di co-progettazione finalizzata all'implementazione di percorsi che supportino l'autonomia delle persone con disabilità e lo sviluppo di competenze digitali e lavorative. Per quanto riguarda i gruppi appartamento saranno destinati ad accogliere complessivamente 12 persone con disabilità prevalentemente di carattere intellettuale. Tali esperienze, definite di domiciliarità comunitaria, si pongono l'obiettivo generale di favorire il permanere a domicilio delle persone con disabilità anche al di fuori del contesto familiare, promuovendo il miglioramento della qualità di vita attraverso il sostegno e l'accompagnamento verso un percorso di maggiore autonomia. Le persone con disabilità saranno considerate protagoniste attive nelle scelte che riguardano la propria vita, valorizzando le loro capacità individuali e stimolando l'apprendimento di nuove abilità, in un contesto comunitario orientato all'inclusione.

Le finalità specifiche del progetto includono:

- Il permanere a domicilio delle persone con disabilità al di fuori del contesto familiare.
- Il miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità.
- Il sostegno e l'accompagnamento delle persone con disabilità in un percorso di autonomia.
- La valorizzazione delle capacità individuali e l'apprendimento di nuove abilità.
- La stimolazione del contesto comunitario verso nuovi percorsi di inclusione.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire attraverso i progetti personalizzati, con un elevato valore inclusivo per la persona, sono i seguenti:

- Sollecitare desideri, aspettative e preferenze delle persone con disabilità.
- Sviluppare autonomie personali, autostima, competenze sociali, relazionali e di convivenza in piccolo gruppo.
- Acquisire competenze specifiche di gestione della vita quotidiana per realizzare il proprio progetto di vita indipendentemente dalla famiglia.
- Costruire e condividere relazioni significative con il contesto esterno.
- Allentare i legami di tutela e di controllo da parte delle famiglie caregiver, offrendo loro momenti di sollievo.

- Stimolare una collaborazione attiva delle famiglie nella condivisione degli obiettivi di autonomia e fornire loro strumenti di supporto.
- Promuovere nelle persone con disabilità e nelle loro famiglie la consapevolezza di percorsi di vita alternativi e personalizzati.
- Sostenere le comunità nei processi inclusivi, valorizzando le loro competenze nel creare esperienze di appartenenza.

I progetti dovranno prevedere un sistema di sostegni individualizzati e garantire la più ampia partecipazione possibile delle persone con disabilità.

Si prevede inoltre la possibilità di attivare tirocini formativi e di orientamento, in coerenza con i percorsi già attivi sul territorio, come ulteriore strumento per promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Le unità abitative destinate al progetto sono:

- **Immobili di Medesano**

Ospitalità prevista: 6 persone

Due appartamenti attigui siti in Piazzale Rastelli 1 (primo piano con ascensore) a Medesano così composti: un cucinino, un soggiorno con balcone, una camera doppia, una camera singola un bagno. Gli appartamenti ospiteranno ognuno tre persone con disabilità

- **Immobile di Sant'Andrea Bagni**

Ospitalità prevista: 4 persone

Un appartamento a Medesano, località Sant'Andrea Bagni via Abbado 22 per 4 PcD così composto: una cucina abitabile, un soggiorno, due camere matrimoniali, due bagni, una camera singola/ufficio. L'appartamento è ubicato al piano terra e vi si accede sia tramite l'ingresso condominiale che direttamente dall'esterno grazie alla realizzazione di una rampa. La camera singola potrà essere utilizzata per eventuali progetti di sviluppo delle autonomie abitative in favore di altre persone con disabilità.

- **Immobile di Borgotaro**

Ospitalità prevista: 2 persone

Un appartamento a Borgotaro per due persone.

Ipotesi di modifica

Si sta valutando se ridurre la capienza da 4 a 3 persone dell'immobile di Sant'Andrea Bagni di via Abbado, per inserire un beneficiario in più in Alta Valle. L'unità abitativa dell'immobile di Borgotaro quindi, andrebbe ampliata, mediante l'abbattimento di una parete, tale intervento consentirebbe di aumentare la capacità ricettiva da 2 a 3 persone.

Gli appartamenti sono in fase di ristrutturazione/manutenzione straordinaria e saranno messi a disposizione del progetto in tempi successivi, arredati e con utenze allacciate.

3.2 Milestones e indicatori

In considerazione del fatto che la predetta co-progettazione è resa nell'ambito della realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione del Sub-investimento 1.2 – Attuazione di un progetto di servizio che promuova la personalizzazione dei progetti di vita delle persone con disabilità (pcd) a partire dai loro bisogni e desideri e di quelli dei loro caregiver, progetto identificato con CUP J34H22000190001, il Soggetto attuatore è tenuto a collaborare con l'Amministrazione procedente e a fornire la documentazione tecnico/progettuale e contabile necessaria, per il rispetto di milestones, dei targets e delle tempistiche previsti per l'esecuzione, la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo connesse al predetta progettualità. A mero titolo esemplificativo si riportano alcuni degli indicatori richiesti in quanto oggetto di rilevazione periodica per un monitoraggio e la verifica periodica dello stato di avanzamento PNRR:

INDICATORI OUTPUT	VALORE PROGRAMMATO
Progettazione individualizzata	12
Attivazione sostegni domiciliari e a distanza	12
Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza	12

Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi	12
Fornitura della strumentazione necessaria	Almeno 12
Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione - competenze digitali	Almeno 12

4. Beneficiari

Il progetto è rivolto a persone con disabilità, individuate dal Servizio sociale del Distretto Valli Taro e Ceno, con le caratteristiche e le risorse adeguate alle finalità del progetto (elegibili ai progetti di vita indipendente e Dopo di Noi, sulla base della normativa vigente). In particolare:

- giovani adulti con disabilità che, previa verifica dei pre-requisiti del vivere in autonomia, hanno espresso la volontà di vita indipendente dal proprio nucleo familiare e per i/le quali gli ecosistemi di vita (famiglia, Servizi, altri soggetti significativi per la persona) concordano sull'opportunità di promuovere l'inclusione lavorativa e l'indipendenza abitativa quali ambiti prioritari del progetto di vita della persona con disabilità (Vita Indipendente);
- adulti con disabilità per i/le quali gli ecosistemi di vita concordano sull'opportunità di promuovere l'indipendenza abitativa e che necessitano di un accompagnamento nel distacco dal contesto familiare (Dopo di Noi);
- personale delle equipe multiprofessionali sia dei servizi sociosanitari pubblici che dei soggetti del Terzo Settore.

5. Proposta progettuale

Il proponente dovrà formulare una proposta progettuale finalizzata a realizzare le seguenti linee progettuali:

- 1) Dimensione dell'abitare: percorsi gradualisti di avvicinamento alla vita indipendente con un'organizzazione flessibile e che possa adattarsi alle progettualità individuali dei beneficiari.
- 2) Dimensione lavoro: assesment delle competenze occupazionali, sociali, valutazione delle preferenze, delle attitudini della persona e del bisogno di sostegno; attivazione di percorsi di orientamento al lavoro, che comprendano sia attività formative che proposte di tirocinio, supportato dal job-coach, al fine di potenziare le possibilità di occupazione nel mercato del lavoro per le PcD. Inoltre, la progettualità dovrà prevedere un coordinamento con le azioni di scouting e ricerca di realtà lavorative disponibili allo svolgimento dei tirocini ed eventuali assunzioni già attive sul territorio.
- 3) Progettualità mirate allo sviluppo di competenze digitali per le persone coinvolte nel progetto finalizzate all'utilizzo delle nuove tecnologie (e domotica domestica) quali sostegni nelle attività di vita quotidiana e/o finalizzate a promuovere competenze funzionali al lavoro a distanza e all'inclusione lavorativa.
- 4) Dotazione informatica e/o domotica: messa a disposizione di materiale/ausili informatici e domotici quali sostegni nelle attività di vita quotidiana e/o finalizzate a promuovere competenze funzionali al lavoro a distanza a distanza e all'inclusione lavorativa.
- 5) Percorso formativo che accompagni i professionisti coinvolti nel progetto (sia dei servizi sociosanitari pubblici che dei soggetti del Terzo Settore), compresi i membri dell'equipe multiprofessionale, avente come punto di riferimento teorico e strumento di lavoro il Progetto di vita.

Le linee proposte costituiscono un unico progetto complesso.

6. Durata del Progetto

Le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno durata fino al 30/06/2026, con rendicontazione entro il 31 agosto 2026. Gli EAP dovranno garantire il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti per l'eventuale ri-orientamento progettuale.

La Convenzione, stipulata tra le parti a conclusione della presente procedura di co-progettazione, potrà essere prolungata per un massimo di ulteriori 24 mesi, sulla base delle risorse disponibili, previa comunicazione di disponibilità tra le Parti ed eventuale ri-progettazione degli interventi.

7. Risorse - Monitoraggio – Modalità liquidazione

7.1. Risorse – ASP Rossi Sidoli contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione la somma massima complessiva di € 348.000,00 a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 2

Linea Investimento 1.2. (PNRR – M5C2 Inv 2.1.) e da considerarsi quale somma massima riconoscibile, a titolo di rimborso spese, di cui:

- Fino ad un massimo di € 75.000,00 per l'attivazione dei sostegni individualizzati nell'ambito dell'Attività A. *Definizione del progetto individualizzato*;
- Fino ad un massimo di € 120.000,00 per l'attivazione di sostegni domiciliari a distanza e successiva sperimentazione di progetti di assistenza ed accompagnamento a distanza nell'ambito dell'Attività B. *Abitazione. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza*;
- Fino ad un massimo di € 153.000,00 nell'ambito dell'Attività C. *Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza*, di cui fino a € 51.000,00 l'acquisto della strumentazione necessaria.

La gestione complessiva delle attività e la relativa rendicontazione e fatturazione, è soggetta a specifici vincoli di ammissibilità delle spese e agli obblighi di rendicontazione e comunicazione secondo quanto previsto dalla normativa PNRR nel suo complesso, secondo le modalità e le tempistiche definite dal progetto definitivo nonché dalla milestone.

Il Soggetto attuatore, pertanto, è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR, nonché a collaborare attivamente con ASP e l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale distretto Valli Taro e Ceno per coadiuvarli al raggiungimento di quelli specifici per l'attuazione della proposta ammessa al finanziamento [M5C2 Linea inv. 1.2] pena la revoca del contributo al rimborso delle spese.

La somma complessiva sopra indicata assume natura esclusivamente compensativa dell'operato EAP, al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale. In presenza di provvedimenti normativi e/o di interruzioni o riduzioni del finanziamento, ASP Rossi Sidoli si riserva la facoltà di revocare o ridurre, anche parzialmente, il partenariato in oggetto. In ragione della sua natura compensativa e non corrispettiva, l'importo sarà erogato a fronte dell'attuazione degli interventi concordati in sede di co-progettazione alle condizioni e con le modalità stabilite nel Progetto definitivo, a titolo di contributo a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante con obbligo di restituzione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

Sono ammissibili le spese previste all'art. 9 dell'Avviso 1/2022 e successive FAQ pubblicate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ferme restando eventuali ulteriori nuove indicazioni e chiarimenti ministeriali. Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo potranno essere rendicontate le seguenti voci di costo:

- Spese per personale;
- Costi generali legati alla gestione del progetto per un massimo complessivo del 10% della quota ammessa a rimborso, se ammessi nella fase di co-progettazione (compresi costi relativi allo svolgimento di attività di carattere amministrativo);
- Costi per l'acquisto di strumentazione funzionale alla realizzazione del progetto (dotazione informatica e postazioni di lavoro);
- Oneri relativi alle spese per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (ex art. 4 L.266/91) e oneri relativi alla stipula di assicurazione, a copertura di eventuali danni cagionati dalle persone con disabilità e dal personale, verso cose o terze persone;
- Ogni altro costo relativo alla realizzazione del progetto ammesso in fase di co-progettazione.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, il soggetto co-progettante dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione, che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto, consentendo di accrescere l'efficacia nella realizzazione degli interventi. Nella proposta di risorse a titolo di compartecipazione, non potranno essere indicate quote di compartecipazione richieste all'utenza per la frequenza delle attività progettuali. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie e saranno stimate dal Soggetto partecipante alla procedura in sede di Proposta progettuale. Nello specifico è richiesta la messa a disposizione di un mezzo omologato per 5 persone

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla Convenzione che sarà sottoscritta da ASP Rossi Sidoli con il Soggetto individuato quale attuatore del progetto.

Anche la rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere redatta secondo le regole indicate dal Manuale Operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2 (versione 1.2 del 28/02/2024 con rispettivi allegati), dall'Appendice al manuale e i relativi allegati (versione 1 settembre 2024) che contiene tutte le indicazioni di Rendicontazione e i principi, obblighi e priorità del PNRR anche per la misura 1.2., nonché eventuali loro successive modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire, nonché da ogni altra disposizione relativa al finanziamento in oggetto.

7.2. Monitoraggio - Il soggetto attuatore dovrà provvedere, oltre ad un monitoraggio costante del progetto, anche alla rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione.

La rendicontazione delle attività ha infatti lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto. In particolare, al fine di rispettare le disposizioni impartite nell'ambito del PNRR il Soggetto Attuatore dovrà collaborare con ASP per fornire la documentazione tecnico/progettuale e contabile necessaria, per coadiuvarla al rispetto di milestone, dei target e delle tempistiche previsti per l'esecuzione, la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo, tra cui il raggiungimento degli obiettivi climatici e digitali previsti per l'investimento di competenza.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a garantire la collaborazione alla risoluzione di eventuali problematiche o osservazioni sui contenuti degli elaborati progettuali che potranno emergere in fase di esecuzione della co-progettazione e fino alla conclusione della stessa.

7.3. Liquidazione - La liquidazione degli importi, le cui modalità verranno declinate nel dettaglio nella Convenzione, avverrà a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, previa apposita richiesta, corredata dall'elenco dei documenti contabili e dai relativi documenti giustificativi di spesa riportante i costi effettivamente sostenuti. Saranno inoltre corredate degli allegati necessari previsti dal PNRR e indicati nel Manuale operativo citato in premessa.

Tutti i documenti contabili dovranno contenere, a titolo esemplificativo, i seguenti elementi: Titolo del progetto con la specificazione della dicitura PNRR - M5 C2 Inv. 1.2.; Indicazione "Finanziato dall'Unione europea-Next Generation EU"; Estremi identificativi della Convenzione cui la richiesta si riferisce; Numero del documento; Data (deve essere successiva alla data di presentazione ed ammissione del progetto e successiva alla data di aggiudicazione); Estremi identificativi dell'intestatario; Importo; Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata; CUP del progetto; CIG della procedura; Estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore (obblighi di tracciabilità).

I rapporti economici relativi ai contributi finanziati con i fondi PNRR eventualmente trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate da parte dell'Amministrazione procedente nei termini previsti dall'art. 14 dell'Avviso pubblico 1/2022 di cui al D.D. N. 5 del 15.02.2022. Pertanto, l'iniziativa progettuale sarà realizzata solo mediante il finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di riduzione del finanziamento non è previsto altro finanziamento o il ricorso ad altri contributi pubblici. Per quanto riguarda la tempistica, la liquidazione degli importi dovuti avverrà con le modalità concordate in sede di Convenzione.

Le richieste di contributo a rimborso delle spese, trasmesse a mezzo PEC e relative al trimestre di riferimento, saranno intestate ad ASP Rossi Sidoli, e riporteranno, oltre alle modalità di pagamento, comprensive di codice IBAN, i riferimenti di Determinazione dirigenziale, impegno, CIG e CUP. ASP Rossi Sidoli si riserva la facoltà di trattenere dalle risorse da trasferire all'EAP quote di tranches e di revocare o sospendere, totalmente o parzialmente, il contributo posto a rimborso delle spese sostenute dall'EAP a fronte del mancato o irregolare svolgimento delle attività progettuali. La corresponsione degli importi sarà subordinata all'accertamento della regolarità contributiva dell'EAP, attestata da certificazione DURC in corso di validità.

8. Personale

Il decreto legge n. 77 del 31 Maggio 2021, convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021, che definisce la governance del PNRR, prevede all'art. 47, rubricato "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC", disposizioni volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in relazione alle procedure afferenti alla stipulazione di contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR. Al fine di adottare le suddette disposizioni è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021, pubblicato in GU n. 309 del 30 dicembre 2021 "Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC".

In particolare si richiama l'attenzione su quanto disposto dalla norma sui seguenti aspetti:

- Sul rapporto sulla situazione del personale per operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti (par. 3 linee guida – art. 47, comma 2).

Ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, i soggetti tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, producono, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

- Sulla Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile per operatori economici che occupano un numero pari o inferiore a 50 dipendenti (par. 3 linee guida – art. 47, comma 3)

Ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, i soggetti che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare all'Amministrazione procedente una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. Il soggetto è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alla prestazione dello stesso, nonché l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.

- Sulla Dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità (par. 3 linee guida – art. 47, comma 3-bis).

Ai sensi dell'articolo 47, comma 3-bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, i soggetti che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare all'Amministrazione procedente una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. Il soggetto è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alla prestazione dello stesso.

Ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, le imprese, pubbliche o private, partecipanti alla procedura in oggetto sono tenute a presentare, a pena di esclusione, al momento della presentazione dell'offerta, la dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità.

- Sul Rispetto degli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (par. 4 linee guida – art. 47, comma 4)

Costituisce causa di esclusione del soggetto dalla procedura di evidenza pubblica, il mancato rispetto, al momento della presentazione della domanda, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

9. Finalità e fasi della co-progettazione

La co-progettazione è una forma di collaborazione fra Amministrazione ed Enti del Terzo Settore che trova fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione, corresponsabilità, che presuppone il reciproco riconoscimento e valorizzazione delle competenze progettuali e della capacità di individuare strumenti idonei a rispondere ai bisogni sociali dei cittadini. Lo scopo è la costituzione di un partenariato privato-sociale da realizzare attraverso la condivisione e l'integrazione delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della coproduzione e cogestione delle attività co-progettate.

Nel rispetto dei principi contenuti all'art. 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. (co. 1 "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza" e co. 2-bis "I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede"), la procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:

FASE I - Individuazione del/dei soggetto/i partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi in oggetto.

L'Ente attuatore Partner sarà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato ottenuto nella proposta progettuale presentata, secondo le modalità di cui al presente Avviso.

FASE II - Definizione del Progetto Definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti del ASP Rossi Sidoli ed i referenti tecnici del Soggetto partner selezionato.

La co-progettazione condivisa, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto che si riuniscono anche in più sessioni, delle quali viene redatto verbale, prenderà avvio dalla Proposta Progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, la quale sarà oggetto di discussione critica da parte dei soggetti coinvolti e suscettibile di variazioni ed integrazioni condivise dagli stessi in coerenza con gli elementi essenziali delineati da ASP Rossi Sidoli nel presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b. definizione degli elementi e delle caratteristiche di collaborazione miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- c. definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse strumentali, umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
- d. definizione dei costi degli interventi;
- e. definizione delle modalità di monitoraggio, valutazione, rendicontazione e rimborso;
- f. definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere per l'ASP Rossi Sidoli, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione.

In caso di mancata definizione di un Progetto Definitivo (PD) che rispetti i principi di sostenibilità alla base della procedura di co-progettazione, ASP Rossi Sidoli si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione alla fase I e II non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

Fase III - Stipula della convenzione/accordo tra l'ASP Rossi Sidoli e l'Ente attuatore partner selezionato (EAP), avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività co-progettata, nella quale saranno definite le modalità di gestione del progetto, di rendicontazione delle attività svolte e di condivisione delle risorse con specifica disciplina dei reciproci obblighi.

La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- oggetto;
- durata dell'accordo;
- progetto definitivo;
- impegni delle parti;
- quadro economico;
- monitoraggio e valutazione;
- assicurazioni;
- revoche del contributo/rimborso spese a fronte di irregolarità o inadempimenti;
- modalità di revisione della convenzione;
- termini e modalità di rendicontazione delle spese.

All'Ente Attuatore Partner selezionato potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

ASP si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

FASE I – Individuazione del soggetto partner

10. Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità alla selezione

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla co-progettazione e la successiva gestione di percorsi che supportino l'autonomia delle persone con disabilità e lo sviluppo di competenze digitali e lavorative da realizzarsi nel Distretto Valli Taro e Ceno. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

Nell'evidenziare che l'Ente interessato dovrà impegnarsi rispetto dei principi, obblighi e priorità trasversali previsti in materia di attuazione del PNRR, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:

1. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (artt. 45 e seguenti del Codice Terzo Settore D.lgs. n. 117/2017;
2. sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
3. essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
4. non trovarsi in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
5. insussistenza di alcuna delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., laddove applicabili per analogia, trattandosi di procedimento ad evidenza pubblica svolto ai sensi del D.lgs. n. 117/2017;
6. essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;
7. non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o non aver conferito incarichi ad ex-dipendenti di Asp Rossi Sidoli che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto dell'Amministrazione comunale nei tre anni antecedenti alla data di indizione della presente procedura, ai sensi dell'art. 53, co. 16 ter, del D.lgs. 165/2001 e s.m.i..
8. applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
9. dichiarazione di impegno a stipulare apposita copertura assicurativa, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, a favore dell'eventuale personale dipendente o incaricato e dei volontari, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando ASP Rossi Sidoli da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
10. dichiarazione di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.) e di impegno, in caso di stipula della convenzione, ad osservare e a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo le disposizioni contenute nel suddetto codice;
11. dichiarazione di impegno a comunicare al RUP della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato;

12. dichiarazione di impegno a comunicare il conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche;
13. dichiarazione di impegno a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
14. dichiarazione di manleva dell'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
15. dichiarazione di impegno al rispetto di quanto disposto dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 e s.m.i. che pone anche in capo ai Soggetti no profit l'onere di pubblicazione sul proprio sito di quanto ricevuto a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, se il totale annuo risulta uguale/superiore a Euro 10.000,00 (principio di cassa), stabilendo che la mancata pubblicazione nei termini di legge è sanzionabile;
16. dichiarazione di elezione di domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella domanda;
17. dichiarazione di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68 con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o ovvero di non essere soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99, specificandone i motivi;
18. dichiarazione sulla Titolarità effettiva per Enti privati ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241;
19. dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo;
20. dichiarazione di impegno al rispetto dei seguenti principi trasversali: parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali, disabilità, inclusione lavorativa delle persone con disabilità e all'assolvimento degli obblighi introdotti dall'art. 47 del D.L.77/2021 (come conv. con modificazioni dalla L. 108/2021);
21. dichiarazione di impegno al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH Regime 2 – "Do No Significant Harm") ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, per quanto applicabile;
22. dichiarazione di impegno al rispetto degli obblighi specifici del PNRR in materia contabile ad adottare misure finalizzate alla prevenzione, all'individuazione e alla rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti (cd "doppio finanziamento"): il Soggetto Attuatore si deve impegnare a rispettare gli obblighi in materia contabile che possono essere adottati dall'ASP conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022 e s.m.i. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e s.m.i., in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli Interventi (M5C2 inv.2.1) per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.
23. dichiarazione di impegno a collaborare con l'Amministrazione procedente per assicurare quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui all'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di consentire di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi ivi previsti. In particolare, di impegnarsi ad assicurare la presentazione di idonea e pertinente documentazione comprovante la conformità delle spese e delle azioni realizzate alla normativa di riferimento del PNRR, ivi inclusi i criteri di ammissibilità di cui all'art. 7 del medesimo Avviso 1/2022;
24. dichiarazione di impegno a coadiuvare e concorrere con l'Amministrazione procedente al rispetto degli obblighi specifici del PNRR relativi alla comprova del conseguimento di targets e milestones: il soggetto attuatore si impegna a concorrere al rispetto dell'obbligo di comprovare il conseguimento dei targets e milestones associati agli Interventi (PNRR - M5C2 inv.2.1) con la produzione (e, ove richiesto, l'eventuale imputazione nel sistema informatico dedicato) della documentazione probatoria pertinente. È riconosciuta all'ASP (o eventuali Amministrazioni/Organi competenti per le attività di controllo e audit in merito alla corretta attuazione del PNRR) la facoltà di verificare la corretta applicazione di quanto sopra;
25. dichiarazione di impegno a coadiuvare e concorrere con l'Amministrazione procedente al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte

dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea;

26. dichiarazione di impegno a prendere visione del Manuale Operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2 (versione 1.2 del 28/02/2024 con rispettivi allegati), dall'Appendice al manuale e i relativi allegati (versione 1 settembre 2024) che contiene tutte le indicazioni di Rendicontazione e i principi, obblighi e priorità del PNRR anche per la misura 1.2., nonché eventuali loro successive modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire, nonché da ogni altra disposizione relativa al finanziamento in oggetto.

Requisiti di ordine speciale:

- a) possesso di esperienza comprovata dall'aver realizzato, nel biennio precedente alla data del presente avviso, per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni o in proprio, interventi e progetti di sostegno socio-assistenziale e/o educativo di persone con disabilità;
- b) disponibilità di un referente tecnico di progetto che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 2 anni in progettazione e realizzazione di interventi e progetti di sostegno socio-assistenziale e/o educativo di persone con disabilità;
- c) aver sede nel territorio del Distretto Valli Taro Ceno, o nel territorio di Comuni limitrofi (compreso il Comune di Parma) o provvedere ad attivarne una dal momento in cui il soggetto diventa ente attuatore.

Tali requisiti dovranno essere provati con apposita autocertificazione in cui si dovranno descrivere le attività svolte, i destinatari, il periodo di effettuazione e a favore di quale Ente sono stati prestati.

In caso di partecipazione di ETS in forma plurisoggettiva, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti generali previsti dal presente Avviso, i requisiti speciali dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal Soggetto designato come Capogruppo/Mandatario.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

11. Modalità di partecipazione all'Istruttoria pubblica

Per partecipare all'istruttoria pubblica, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione, da indirizzare al ASP Rossi Sidoli, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo amministrazione@pec.rossisidoli.com, entro e non oltre le ore 12.00 del 10/11/2025, indicando in oggetto la dicitura "Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione e la successiva gestione di percorsi che supportino l'autonomia e lo sviluppo di competenze digitali e lavorative delle persone con disabilità - PNRR – M5C2 Inv 1.2. - CUP J34H22000190001".

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura, in ogni fase dell'iter di co-progettazione.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato "MOD. A)"** del presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

In caso di **partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva** la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se **raggruppamento costituito**, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;

- se **raggruppamento costituendo**, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato "MOD. B)"** del presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti **all'art. 10** e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso.

La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore, di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente).

In caso di **ETS in composizione plurisoggettiva** tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali **soggetti partner dell'ETS**.

C. PROPOSTA PROGETTUALE (massimo 15 pagine, esclusi eventuali allegati), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo **l'Allegato "MOD. C)"**. La Proposta Progettuale (PP) dovrà essere elaborata illustrando le azioni proposte e un'ipotesi di realizzazione, evidenziando il ruolo del Soggetto Partner, le figure impiegate, le ore dedicate, le risorse strumentali messe in campo, eventuali altre collaborazioni.

Andranno descritti i contenuti oggetto di valutazione previsti dal successivo art. 14 (Criteri di valutazione). La proposta progettuale dovrà essere completata dal quadro economico analitico e completo, comprensivo delle fonti di finanziamento previste e dovrà risultare chiaro quale apporto di mezzi e risorse intenda garantire l'organismo partecipante, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione, messe a disposizione del Soggetto Attuatore Partner e l'apporto dei volontari impegnati nel progetto attraverso una quantificazione delle ore e una coerente valorizzazione della loro attività.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

Per facilitare la partecipazione sono stati predisposti gli allegati succitati **MOD. A), MOD. B), MOD. C)**: i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

12. Cause di esclusione

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

Sarà causa di esclusione, inoltre, il mancato raggiungimento del punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100 nella proposta organizzativo/descrittiva.

13. Valutazione delle domande pervenute, delle proposte progettuali, conclusione della procedura

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in osservanza della Legge n. 241/1990 in tema di pubblicità, valuterà la regolarità formale dell'istanza di partecipazione (inclusa la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso) e della Proposta Progettuale, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati.

Al termine dell'esame formale, il RUP dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di Valutazione, appositamente nominata successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.

La Commissione di Valutazione, composta da tre (3) membri, avrà il compito di procedere, in una o più sedute, alla valutazione delle Proposte Progettuali ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo, riservandosi la facoltà di chiedere integrazioni.

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più Proposte Progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

- valutazione, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, delle proposte progettuali in seduta riservata;
- attribuzione dei punteggi finali e individuazione del soggetto con cui avviare la co-progettazione.

Successivamente il RUP darà avvio del Tavolo di co-progettazione con il soggetto che ha ottenuto il punteggio più elevato nella valutazione della proposta progettuale. Si procederà alla fase di co-progettazione definitiva anche in presenza di un solo progetto valido.

Le sedute potranno svolgersi anche in modalità telematica o mista.

14. Criteri di valutazione

In osservanza ai principi di imparzialità e trasparenza, la Commissione tecnica utilizzerà per la valutazione delle Proposte Progettuali (PP), ai fini dell'attribuzione dei punteggi (complessivamente 100 punti) i seguenti criteri:

	CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Caratteristiche del soggetto proponente	- esperienza maturata nell'ambito di riferimento; - risorse umane di cui può disporre il soggetto; - formazione ed esperienza delle persone impegnate nel progetto; - capacità di organizzazione e di autonomia nella realizzazione del progetto, con particolare attenzione alla collaborazione con le risorse della comunità locale; - conoscenza delle realtà del territorio, con particolare riferimento all'ambito dei servizi per le persone con disabilità.	max punti 40
2	Qualità delle attività proposte	- coerenza degli obiettivi individuati con le finalità dell'avviso; - metodologia e le tecniche utilizzate per la realizzazione del progetto con particolare riferimento ai: - percorsi graduali di avvicinamento alla vita indipendente; - percorsi di orientamento al lavoro; - percorsi orientati allo sviluppo di competenze digitali per la promozione di competenze lavorative; - strumenti di valutazione previsti, anche in relazione alla valutazione dell'impatto sociale; - sostenibilità futura degli interventi.	max punti 40
3	Apporto del soggetto proponente	- mezzi e risorse messi a disposizione particolare riguardo alle risorse umane, sia tecnico-professionali che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale.	max punti 20

La Commissione esprimerà per ciascuno dei criteri da esaminare un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

1.0	<i>ottimo</i>
0.9	<i>distinto</i>
0.8	<i>molto buono</i>
0.7	<i>buono</i>
0.6	<i>sufficiente</i>
0.5	<i>accettabile</i>
0.4	<i>appena accettabile</i>
0.3	<i>mediocre</i>
0.2	<i>molto carente</i>
0.1	<i>inadeguato</i>
0.0	<i>non rispondente o non valutabile</i>

Ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito.

Verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio.

Il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione relativa al punto 2.

Fase II - Definizione del Progetto Definitivo (PD)

15. Tavolo di co-progettazione

L'ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio ottenuto nella valutazione della Proposta Progettuale parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

ASP Rossi Sidoli si riserva la possibilità di invitare al Tavolo di co-progettazione, più ETS, oltre a quella la cui proposta progettuale ha ottenuto il miglior punteggio, nel caso in cui valuti comunque positivamente le proposte progettuali considerandole meritevoli e positivamente integrabili fra loro e ritenga funzionale alla migliore realizzazione del progetto, valutare la possibilità di una collaborazione tra le ETS candidate.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività di cui all'art. 2, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

Il Progetto Definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della/e Proposta/e Progettuale/i (PP) presentata/e dal/i Soggetto/i individuato/i, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati da ASP Rossi Sidoli in sede di Documento Progettuale (DP).

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà a) intraprendere un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria o b) revocare l'intera procedura. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

16. Convenzione

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il Progetto Definitivo, l'Ente/i selezionato/i quale/i Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. contenente la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso e nel Progetto Definitivo, regolerà i rapporti tra ASP Rossi Sidoli e l'ETS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.

Con la stipula della Convenzione nella forma della scrittura ASP Rossi Sidoli inviterà il Soggetto selezionato/partner a:

- produrre, nel caso in cui il Partner individuato sia un'Associazione Temporanea di Scopo, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione, ove prevista.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di contributo/rimborso al Partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, ASP Rossi Sidoli trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della realizzazione degli interventi e della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

Trattandosi di co progettualità sostenuta con risorse PNRR la rendicontazione è prevista secondo le indicazioni fornite dal Ministero per l'utilizzo dei fondi, anche a carico del soggetto co-progettante.

Il Soggetto Attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, alla rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto, anche mediante l'utilizzo di piattaforme per il caricamento e la condivisione dei documenti contabili.

L'EAP sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

L'ASP Rossi Sidoli si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al/ai soggetto/i partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della convenzione, laddove necessario;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento) o per il venir meno degli intenti condivisi nel Documento Progettuale.

17. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) ASP Rossi Sidoli tratta i dati dei partecipanti per le finalità previste dal presente procedimento per mezzo di personale debitamente autorizzato al trattamento, mediante l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR.

I dati saranno comunicati, qualora necessario per l'istruttoria in oggetto, ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D.lgs. n. 33/2013.

18. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Tutte le informazioni e comunicazioni relative alla presente Istruttoria saranno pubblicate sul sito web istituzionale dell'ASP Rossi Sidoli: www.rossisidoli.com dove possono essere inseriti chiarimenti e precisazioni.

Pertanto, i soggetti che intendono presentare domanda sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione: la pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

Eventuali richieste di ulteriori chiarimenti potranno essere presentate mediante invio di esposto quesito all'indirizzo PEC amministrazione@pec.rossisidoli.com entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. ASP provvederà a fornire risposta mediante pubblicazione di apposite FAQ sul sito internet istituzionale.

19. Responsabile Unico del Procedimento e chiarimenti

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo al presente Avviso è il Dott. Roberto Abbati.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP all'indirizzo PEC amministrazione@pec.rossisidoli.com all'attenzione del RUP Dott. Roberto Abbati.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

20. Norme di rinvio e obblighi specifici PNRR

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

In particolare, si ribadisce che il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR, nonché di quelli specifici per l'attuazione della proposta ammessa al finanziamento [M5C2 inv. 2.1]. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere redatta secondo le regole indicate dal Manuale Operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2 (versione 1.2 del 28/02/2024 con rispettivi allegati), dall'Appendice al manuale e i relativi allegati (versione 1 settembre 2024) che contiene tutte le indicazioni di Rendicontazione e i principi, obblighi e priorità del PNRR anche per la misura 1.2., nonché eventuali loro successive modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire, nonché da ogni altra disposizione relativa al finanziamento in oggetto. In particolare, il Soggetto Attuatore dovrà:

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dallo schema di convenzione;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio del "non arrecare un danno significativo – do no significant harm" (di seguito, "DNSH") a norma del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, i principi del tagging climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori specificità dell'Investimento 2.1 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ" (M5C2 inv.2.1);
- collaborare con l'Amministrazione per fornire la documentazione tecnico/progettuale e contabile necessaria, per il rispetto di milestones, dei targets e delle tempistiche previsti per l'esecuzione, la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo;
- garantire il rispetto dei seguenti principi trasversali: parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali, disabilità, inclusione lavorativa delle persone con disabilità e dovranno essere assolti gli obblighi introdotti dall'art. 47 del D.L.77/2021 (come conv. con modificazioni dalla L. 108/2021), per quanto applicabili;
- provvedere alla trasmissione ad ASP di tutta la documentazione utile a comprovare il conseguimento di milestones e targets afferenti all'Investimento 2.1 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ" (M5C2 inv.2.1), ivi inclusa quella di comprova dell'assolvimento del DNSH Regime 2;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire ad ASP di comprovare il conseguimento dei targets e delle milestones associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività oggetto del presente contratto;

- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sull'Amministrazione secondo quanto a tal fine previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.

17. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Roberto Abbati)

Allegati:

MOD. A): *Istanza di partecipazione*

MOD. B): *Dichiarazione sostitutiva*

MOD B1) *Dichiarazione per assenza conflitto di interessi*

MOD B2) *Dichiarazione per antiriciclaggio – Titolare Effettivo*

MOD. C): *Schema di proposta progettuale.*